



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
Sede legale: Via G. Cusmano, 24 – 90141 PALERMO
C.F. e P. I.V.A.: 05841760829

Dipartimento di Prevenzione Veterinario

U. O. C. “Sanità Animale”

Via Carmelo Onorato, 6 – 90129 Palermo

Telefono

091 7033580

FAX

091 7033575

EMAIL

vetsanita@asppalermo.org

WEB

www.asppalermo.org

Al Direttore Sanitario della ASP di Palermo

Ai Responsabili UU.OO.VV. Territoriali

Ai Medici Veterinari Dirigenti SSA

Ai Medici Veterinari Specialisti Ambulatoriali SSA

e, p.c. Ai Direttori SIAOA – SIAPZ - IULR

Al Responsabile della U.O.S.

Coordinamento Servizi Ispettivi

LORO SEDI

Oggetto: Programmazione delle Attività di Sanità Animale - anno 2023.

Il presente documento ha lo scopo di programmare, pianificare, realizzare e monitorare le attività della “Sanità Animale” per il corrente anno.

Esso vuole essere anche uno strumento utile per fornire linee guida per l’attività annuale e pianificare gli interventi correlandoli con le risorse umane e strumentali.

Le attività contemplate nel presente piano hanno la finalità di mettere in atto attività necessarie

per:

- garantire la sanità della popolazione animale;
- eliminare il rischio di trasmissione di malattie zoonotiche alla popolazione umana;
- assicurare la sicurezza alimentare del consumatore.

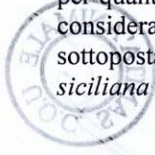
Analisi del Contesto

Il Servizio di Sanità Animale, è inserito nel contesto del Dipartimento di Prevenzione Veterinario dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo ed ha competenza su tutto il territorio provinciale, ove insistono 82 comuni, oltre le isole di Ustica Linosa e Lampedusa, e comprende una popolazione di circa 1.284.000 abitanti con una superficie di 5000 km².

La popolazione animale delle Aziende Zootecniche di seguito precisata, è variamente distribuita su tutto il territorio Provinciale, con una maggiore concentrazione nelle zone montane e con particolari caratteristiche oro geografiche impervie, spesso molto distanti tra loro e molto lontane dalla sede della U.O. Territoriale.

Stato sanitario delle aziende zootecniche:

Dal punto di vista sanitario il territorio di competenza della ASP Palermo è stato dichiarato “Territorio non indenne” dalla O.M. 28/05/2015 e s.m.i. e dal D.A. n. 2113 del 26/10/2017 ; la provincia è stata dichiarata “Indenne” e “Area non a rischio” dal D.A. n. 871 del 17/05/2018 “Piano di sorveglianza per gli anni 2018-2023 nei riguardi della Leucosi Bovina Enzootica”, per la Malattia vescicolare dei suini (MVS) la regione Sicilia risulta “regione accreditata”; per quanto concerne l’Anemia infettive degli equini (AIE), essendo la regione inquadrata come area ad “alto rischio” in considerazione dell’analisi del C.R.A.I.E. sui risultati dei controlli sanitari per AIE effettuati nel biennio 2011-2012, è sottoposta al “Piano per la sorveglianza ed il controllo dell’Anemia infettiva degli equidi nel territorio della Regione siciliana - D.A. 656/2017. Con il D.A 967/2021, è stata sottoposta al “Piano regionale di sorveglianza e prevenzione”



per la Peste Suina Africana nel territorio della Regione Siciliana per il biennio 2021-2022” e come da Dispositivo Ministeriale n°1195 del 18.01.2022 del MINSAL-DGSAF (trasmesso con nota MINSAL 1195 del 18.01.22) e la nota prot.4122 del 26.01.22 del “Servizio 10” – DASOE. Nei confronti della Blue Tongue tutte le provincie della Regione Sicilia risultano essere “zona di restrizione” per i sierotipi BT 1 – 4 come da ultima nota MINSAL-DGSAF prot.15678 del 28.06.2021. Nei confronti della West Nile Disease e relativo “Piano nazionale di Prevenzione, sorveglianza, e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025” e suoi aggiornamenti, nonchè in base agli indirizzi operativi trasmessi dall’Ufficio Speciale SVEsa – “Servizio 1 Sanità animale” con nota prot. 198 del 12.01.2023, la regione Sicilia è stata inserita tra le aree ad “alto rischio” di trasmissione (AR) anche per l’anno 2023.

La prevalenza annuale 2022 della tubercolosi bovina è stata del 0,75%, della brucellosi bovina è stata dello 0,79% , della brucellosi ovi-caprina del 0,28% .

Si riportano di seguito i dati riassuntivi relativi ai focolai aperti al 31/12/2022 estratti dall’applicativo SIMAN del portale VETINFO:

U.O.V. territoriale	TBC	BRU	BRUOC	WEST NILE FEVER	TOTALE
Bagheria					0
Carini	4				4
Cefalù		4	4		8
Corleone					0
Lercara					0
Misilmeri	1		1		2
Palermo extraurbana	1				1
Palermo Urbana	1		2		3
Partinico				1	1
Petralia Sottana		3			3
Termini Imerese	2	1			3
TOTALI	9	8	7	1	25

Organizzazione del Servizio e Risorse Umane

Il Servizio di Sanità Animale è organizzato su base Dipartimentale:

A livello Centrale opera il **Direttore della UOC “Sanità Animale”** che è attualmente collaborato per l’espletamento delle proprie funzioni, Programmazione e Controllo di Gestione, dal Dr. Glorioso Natale Sergio, e dai seguenti Responsabili/ Referenti di specifiche malattie e/o attività:

- Anagrafe Animale - Responsabile f.f. di UOSD - Dr. Natale Sergio Glorioso
- Referente dei sistemi informativi veterinari: Dr. Natale Sergio Glorioso
- Scrapie, TSE – Dr. Biondo Giuseppe
- Gestione Apiari – Dr. Antonino Pecoraino, Dott.ssa Berna Filippa Passeri;

A livello territoriale viene collaborato dai seguenti dirigenti Veterinari **Referenti Area “A”**:

- Sanità Animale U.O.T. Cefalù – Dott. N. Portera
- Sanità Animale U.O.T. Palermo Urbana – Dott. C. Miceli
- Sanità Animale U.O.T. Palermo Extraurbana – Dott. A. Caruso
- Sanità Animale U.O.T. Petralia Sottana – Dott. P. Miserendino
- Sanità Animale U.O.T. Termini Imerese – Dott. A. Galbo
- Sanità Animale U.O.T. Bagheria – Dott. M. Romagnuolo



- Sanità Animale U.O.T. Corleone – Dott. N. Marino
- Sanità Animale U.O.T. Lercara Friddi – Dott. F. Galluzzo
- Sanità Animale U.O.T. Partinico – Dott. V. Militello
- Sanità Animale U.O.T. Carini – Dott. D. Risiglione
- Sanità Animale U.O.T. Misilmeri – Dott. F. Ingraffia

A livello territoriale, inoltre, viene collaborato dai seguenti dirigenti Veterinari **Referenti “Anagrafe animale”**:

- Sanità Animale U.O.T. Cefalù – Dott.ssa D. Caramazza
- Sanità Animale U.O.T. Palermo Urbana – Dott. C. Miceli
- Sanità Animale U.O.T. Palermo Extraurbana – Dott. A. Atanasio
- Sanità Animale U.O.T. Petralia Sottana – Dott. P. Giunta
- Sanità Animale U.O.T. Termini Imerese – Dott. A. Galbo
- Sanità Animale U.O.T. Bagheria – Dott. M. Panzica
- Sanità Animale U.O.T. Corleone – Dott. O. Giglia
- Sanità Animale U.O.T. Lercara Friddi – Dott. R. Pintavalle
- Sanità Animale U.O.T. Partinico – Dott. V. Militello
- Sanità Animale U.O.T. Carini – Dott. D. Risiglione
- Sanità Animale U.O.T. Misilmeri – Dott.ssa L. Porcari

Territorialmente il servizio è presente negli undici distretti del Dipartimento Veterinario della ASP.

In ogni Distretto il servizio territoriale è composto da un Veterinario Dirigente Responsabile/Referente della U.O.S. che sovrintende alla gestione tecnico amministrativa del personale in servizio nella UOS, da Veterinari Dirigenti di ruolo e a T.D. e da Veterinari Specialisti Ambulatoriali Interni.

Il supporto tecnico ed amministrativo è garantito da ;

- specifico personale, e dai Tecnici della Prevenzione che sono a disposizione di tutte le aree del servizio ed assegnati dal Responsabile della U.O.V.
- personale Servizi Ausiliari Sicilia, per tutte le attività di anagrafe zootecnica e gestione dei sistemi informativi veterinari.

La seguente tabella riepiloga il personale Area “A” incaricato di attività di “Sanità Animale” suddiviso per ruolo e per sede:

SEDI	Veterinari Dirigenti		Veterinari Specialisti Ambulatoriali	Tecnici della Prevenzione	Ruolo Amministrativo	Ruolo Tecnico	Personale SAS
	T.I.	T.D.					
Sede Dipartimentale	6		-	-	-	-	-
Cefalù	4	2	4	1	2	1	1
Palermo Urbana	1		1	4	1	0	2
Palermo Extraurbana	3	1	5	1	1	1	2
Petralia Sottana	6	1	4	0	1	1	2
Termini Imerese	4	2	5	0	1		1



Bagheria	2		0	2	1	1	1
Corleone	2	1	4	2	1	1	4
Lercara Friddi	5		3	2	2	1	2
Partinico	2	1	2	2	2	1	1
Carini	1		4	2	2	0	2
Misilmeri	1		4	0	3	1	1
Totale	39	9	36	16	17	13	19

Le attività della U.O.C Sanità Animale, sono caratterizzate da un'attività essenzialmente governata da Piani di controllo, monitoraggio, eradicazione previsti da norme e linee guida a livello Comunitario, Nazionale e Regionale, aventi carattere di obbligatorietà che già stabiliscono il target delle azioni, la frequenza, le tipologie di controllo e campionamento obbligatori (circa il 90% attività). Il cumulo di ore dedicabili ad attività programmabili in funzione di criteri di categorizzazione del rischio delle diverse categorie di impianti (stabilimenti e qualifiche sanitarie) si attesta su una percentuale veramente minima, non superiore al 10% del totale delle ore lavorabili/anno.

A tale restante cumulo vanno a sottrarsi ulteriori ore, dovute ad attività di campionamento ufficiale non programmabile (TSE su animali morti in stabilimento) o non rimandabile, ad es. interventi urgenti con le forze dell'Ordine etc. anch'esse con carattere di obbligatorietà e comunque, di non autonoma programmazione.

1.2. Matrice delle Responsabilità

Il Direttore della U.O.C. "Sanità Animale" è responsabile dei criteri della programmazione delle attività tenendo conto delle indicazioni regionali, nazionali e comunitarie e del rischio attribuito all'impresa e coordina la pianificazione delle UU.OO.SS territoriali. Il Responsabile dell'UOS "Anagrafe animale" è responsabile di tutte le attività di pianificazione, monitoraggio, analisi dei dati, verifica e feedback alle UU.OO. territoriali relativamente all'andamento delle attività programmate inerenti l'anagrafe animale.

I Responsabili delle UU.OO.SS. territoriali coordinano le attività distrettuali e verificano l'andamento delle attività programmate. I referenti distrettuali di sanità animale sono responsabili della pianificazione territoriale e della verifica dell'andamento delle attività programmate, apportando le necessarie azioni correttive.

I Veterinari Dirigenti di Area A (con la collaborazione e corresponsabilità dei veterinari specialisti ambulatoriali), sono responsabili di tutte le competenze di sanità animale ed in particolare dell'esecuzione dei "controlli ufficiali", delle "altre attività ufficiali" e degli atti conseguenti. Effettuano i sopralluoghi, redigono i verbali contenenti le evidenze e le risultanze, evidenziano eventuali non conformità ai criteri ed emanano i provvedimenti consequenziali o propongono l'emissione di specifici provvedimenti all'Autorità Competente, per il tramite del Responsabile/Referente del Distretto, provvedono alla registrazione delle attività nei Sistemi Informativi Veterinari, provvedono alla verifica della risoluzione delle N.C. eventualmente emerse durante i sopralluoghi, predispongono tutti gli Atti di Polizia Veterinaria e le eventuali CNR.

1.3. Compiti assegnati

Tipologia Risorsa

Direttore Dipartimento

Direttore della Sanità Animale

Personale Afferente al Servizio

Sanità Animale

Responsabile UOVT - Distretti

Compiti assegnati

Dirige e coordina, coerentemente con gli indirizzi aziendali, i Servizi

Programmazione attività da svolgersi a cura del personale afferente al Servizio- Monitoraggio e gestione dei risultati

Coadiuvata nella programmazione attività

Monitoraggio e gestione dei flussi - controllo attività

Coordina i servizi veterinari distrettuali, per favorire la gestione e l'ottimizzazione delle risorse comuni



Referente Sanità Animale Distrettuale	Pianificazione delle attività in ambito distrettuale
Medici Veterinari Dirigenti	Espletamento delle attività programmata e assegnata con carico di lavoro individuale
Veterinari Specialisti Ambulatoriali	

1.4 Scambio di informazioni tra le UU.OO.CC. Dipartimentali

Per quanto riguarda il coordinamento con le UU.OO.CC. di “Igiene delle produzioni degli alimenti di O.A. e loro derivati” e “Igiene degli allevamenti e delle produzioni animali”, nell’ottica della interdisciplinarietà tra le Aree funzionali del D.P.V., si ribadisce che questa U.O.C. collabora con i suddetti Servizi; in particolare per quanto concerne le problematiche legate ai CC.UU. sulla “Condizionalità” ed ai CC.UU. all’interno dei focolai di malattie infettive (TBC-BR-LEB) come dal D.A. 2113/2017, come pure riguardo le segnalazioni da parte dei Mattatoi (Allegato B) in caso di Tuberculosis bovina e bufalina, nonché per le indagini epidemiologiche per altre zoonosi.

TECNICHE DI CONTROLLO

Premesso che per “controllo ufficiale” si intende qualsiasi forma di controllo eseguita dall’Autorità competente (AC) per la verifica della conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali dirette a prevenire i rischi per la salute pubblica, a proteggere gli interessi dei consumatori e ad assicurare la lealtà delle transazioni, le tecniche di controllo ufficiale adottate sono quelle previste, e saranno utilizzati dal personale veterinario e tecnico del Dipartimento di Prevenzione Veterinario, in occasione di interventi effettuati singolarmente o congiuntamente anche a personale di altri dipartimenti dell’ASP o di altri organismi di controllo o Forze dell’Ordine (NAS, Polizia Municipale, Carabinieri/CFS, Polizia di Stato, Guardia di Finanza ecc.).

Nel territorio della provincia di Palermo lo strumento prioritariamente individuato per l’esecuzione dei controlli in funzione delle norme vigenti e della categorizzazione del rischio per la Sanità Animale è quello dell’”ispezione” e delle “altre attività ufficiali”. Sono stati previsti ed effettuati nel 2022 l’utilizzo di forme di “Audit sugli OSA” (produzione primaria in Sanità animale) come pure per il 2023; saranno effettuati “audit interni” all’organizzazione quale attività di supervisione, fatta salva l’esecuzione di controlli mediante “campionamento” sulle “certificazioni ufficiali, verbali di controllo, *check list*, pratiche di indennizzo” e delle attività per la “verifica dell’efficacia”. Sarà data prioritaria importanza alle “ispezioni”, “campionamenti” ed alle “altre attività ufficiali” volte a verificare il mantenimento/attribuzione dei livelli di qualifica sanitaria o di accreditamento sanitario delle aziende zootecniche, al fine di tutelare anche gli aspetti socio-economici che caratterizzano buona parte dell’attività della sanità animale, nonché per garantire il libero scambio di animali e dei prodotti e di prevenire la diffusione di malattie zoonotiche nell’uomo. Tale aspetto rappresenta, come già indicato negli obiettivi, la conseguente scelta nelle priorità di intervento/allocazione di risorse, elemento fondamentale ed importante nella valutazione/categorizzazione del rischio legato all’introduzione di malattie infettive e/o infestive, così come la sempre possibile sospensione/perdita delle qualifiche sanitarie, vista la tipologia di allevamenti insistenti (conduzione al pascolo, stato brado, semi-brado, transumanza, privi di strutture) in cui le misure di biosicurezza non sono di facile attuazione.

2. Strutture e patrimonio zootecnico

Le strutture di interesse del servizio presenti sul territorio costituiscono la popolazione bersaglio su cui sono indirizzate le attività veterinarie finalizzate alla gestione della sicurezza alimentare e della sanità animale. Esse sono così rappresentate al 01-01-2023:

	Patrimonio zootecnico al 01.01.2023	Patrimonio zootecnico controllabile al 01/01/2023
Numero totale allevamenti bovini	2444	2271
Numero totale dei bovini	76911	73646
Numero totale allevamenti ovi-caprini	2.123	2.048
Numero totale di ovi-caprini	149.470	149.367
Numero totale allevamenti suini	159	7093
Numero totale allevamenti equini	3423	10.000
N° allevamenti avicoli	47	42
N° capi avicoli	572.450	572.450



N° apiari (allevamenti)	597	597
N° Postazioni - Alveari - Sciami	1.843 - 26840 - 1760	1.220 - 17.000 - 3390

PROGRAMMAZIONE E RELATIVI CRITERI

Una corretta e chiara definizione degli obiettivi è basilare per verificare l'efficacia delle misure intraprese per raggiungere gli obiettivi previsti.

OBIETTIVI GENERALI DI PREVENZIONE

- Assicurare un livello elevato di salute animale attraverso la riduzione dei rischi fisici, biologici e chimici per gli animali e per l'uomo, garantendo in tal modo la sicurezza degli alimenti di origine animale
- Migliorare la salute degli animali da reddito e la sicurezza alimentare attraverso la riduzione della frequenza delle malattie, aumentando la sostenibilità degli allevamenti a livello economico e sociale
- Minimizzare l'impatto ambientale al fine di favorire uno sviluppo sostenibile
- Favorire la crescita economica e la competitività delle produzioni regionali.

Considerati gli obiettivi strategici previsti dalla normativa vigente, si ritiene che l'analisi del contesto provinciale fornisca le seguenti indicazioni operative relative al livello di attenzione utile al perseguimento degli obiettivi sopra enunciati:

- mantenimento dei livelli di qualifica sanitaria/accreditamento degli stabilimenti bovini, bufalini, ovini e caprini e suinicoli nei confronti delle principali malattie delle singole specie, conformemente alle normative vigenti;
- esecuzione e contestualizzazione dei Piani di monitoraggio e controllo nazionale e/o regionale volti a eradicare e/o diminuire la prevalenza e l'incidenza di alcune malattie negli stabilimenti (Tubercolosi, Brucellosi, Leucosi, Blue Tongue, MVS, Aujeszky, MCM, Carbonchio Ematico, AIE, PSa e PSC, ecc.);
- vigilanza sulla regolare e corretta implementazione delle anagrafi informatizzate e sulle normative che sanciscono le norme e le procedure da seguirsi per l'identificazione degli animali delle varie specie, di interesse zootecnico o da compagnia, ed i meccanismi utili a garantire la tracciabilità e la rintracciabilità dei medesimi animali e delle loro produzioni;
- esecuzione delle profilassi vaccinali obbligatorie previste da norme nazionali o regionali (Carbonchio ematico, Blue Tongue);
- "Integrazione" con le altre UU.OO.CC. (SIAOA e SIAPZ) per la condivisione delle informazioni derivanti dal contesto indagato e dalle attività di controllo svolte (anagrafi comuni o integrate, controlli effettuati e loro esiti, non conformità rilevate, prescrizioni formulate, segnalazioni, ecc.), più che l'esecuzione congiunta di atti ispettivi che, in una logica di massimizzazione dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse disponibili con assistenza reciproca per le problematiche trasversali o comuni che trova giustificazione solo se portatrice di un valore aggiunto in termini di efficacia reale dell'intervento (es. gestione integrata con le altre UU.OO.CC. (SIAOA e SIAPZ) delle attività nei focolai di tubercolosi e brucellosi, animali morti in stabilimento, controlli su apiari e sui prodotti degli alveari, etc.).

Richiamato quanto sopra, nelle premesse della programmazione delle attività di sanità animale, e cioè che la grande parte di tale attività (superiore al 90% delle ore previste come lavorabili) è legata ad attività cogenti (Piani nazionali, comunitari e regionali) o ad attività istituzionalmente dovute, svolte su richiesta di terzi (certificazioni, accertamenti diagnostici, sopralluoghi, ecc.), pare evidente che le attività autonomamente programmabili a livello aziendale da parte della UOC Sanità animale, si riducono al 10%.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Ridurre la prevalenza della Brucellosi bovina, della Brucellosi ovicaprina e della Tubercolosi negli stabilimenti zootecnici di competenza
- Incrementare la percentuale delle aziende "Indenni" per la BRC e TBC;
- Controllo, sorveglianza ed eradicazione della BSE;
- Mantenere lo status di "Territorio indenne da Leucosi bovina enzootica";
- Mantenere lo status di accreditamento per MVS delle aziende suine;
- Attuare il Piano regionale di sorveglianza e prevenzione per la Peste Suina Africana (PSA) e Peste suina classica (PSC) nei suidi domestici e selvatici
- Attuare il Piano nazionale e regionale di controllo e sorveglianza AIE della popolazione equina presente;



- Monitorare l'aspetto sanitario negli apiari;
- Attuare il Piano regionale di sorveglianza per la Blue Tongue e per le TSE
- Attuare il piano nazionale e regionale per l'Influenza aviaria;
- Attuare il piano nazionale e regionale per la West Nile Disease;
- Attuare i controlli "minimi" e, laddove richiesti, di "condizionalità" previsti nei confronti del sistema di "Identificazione e registrazione degli animali e degli stabilimenti".

ATTUAZIONE DEL PIANO

Dovendo programmare le attività per l'anno 2023 si è tenuto conto oltre che dei dati di contesto, dell'esame dei dati di attività, delle criticità emerse nei controlli e dei risultati raggiunti nell'anno 2022, comprendente tutte le altre attività storiche della U.O.C., quali gli adempimenti obbligatori di anagrafe zootecnica, il controllo di vigilanza, i controlli ad *hoc* e degli esiti di tutte le attività di sorveglianza sanitaria quali:

Principali zoonosi a trasmissione alimentare

- Brucellosi bovina ed ovicaprina piani nazionali e regionali di controllo
- Tubercolosi bovina e bufalina - piani nazionali e regionali di controllo
- BSE- controllo sorveglianza ed eradicazione

Altre Malattie Infettive

- Leucosi Enzootica Bovina,
- Blue tongue, e profilassi vaccinale legate alle movimentazioni verso regioni indenni
- Malattie dei suini (MVS, Pesti, Aujeszky)
- TSE (sorveglianza attiva e passiva)
- Influenza aviaria
- Anemia infettiva degli equini
- Carbonchio Ematico
- West Nile Disease
- Piano di sorveglianza malattie delle api

La programmazione è pianificata dal Direttore della UOC SSA, su base annuale ed è attuata in ambito distrettuale con rivisitazione dei programmi in attuazione di norme cogenti, delle verifiche e monitoraggio periodico interno e per ambito distrettuale a secondo delle attività (frequenza settimanale/ quindicinale / mensile, trimestrale) al fine di uniformare il più possibile l'attività in tutto il territorio aziendale per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Brucellosi bovina:

L'obiettivo principale da raggiungere è quello di completare l'attività di risanamento degli stabilimenti infetti di brucellosi, in tutto il territorio provinciale, rispettando perentoriamente i tempi di ricontrollo (21-30 gg. dal prelievo precedente) nelle aziende infette. Tale termine dovrà essere rispettato tassativamente, non è possibile posticiparlo, senza documentate ed evidenti motivazioni da trasmettere al direttore del servizio.

Negli stabilimenti dichiarati "Indenni", si prevede che entro il mese di Dicembre di ogni anno, tutti i capi:

- bovini/bufalini degli allevamenti da riproduzione, esistenti nel territorio di competenza, di età superiore a 12 mesi debbano essere sottoposti a due controlli sierologici ufficiali, ad un intervallo non inferiore a 3 mesi e non superiore a 6 mesi anche per il mantenimento della qualifica "Indenne".

Per raggiungere tali obiettivi, in applicazione della OM 28/05/2015 e s.m.i. e dal D.D.G. n. 2113/2017 si può ricorrere allo stamping-out per le aziende risultate positive secondo le procedure previste dall'Allegato 2 e dopo apposita autorizzazione della Regione. Le rendicontazioni saranno fatte secondo scadenze previste dal Ministero della Salute nel SIV "Rendicontazione".

Indicatori

- Raggiungimento del 99,8% degli stabilimenti "Indenni" bovini/bufalini;
- Controllo del 100% degli stabilimenti bovini/bufalini su base annuale;
- Attività effettuata / attività programmata il 100% su base annuale
- Registrazione dei controlli in SANAN il 100% su base annuale
- Registrazione delle qualifiche sanitarie in SANAN -BDN il 100% su base annuale
- Tempo rientro stabilimenti infetti non superiore a 30 giorni



- Numero stabilimenti infetti sottoposti a *Stamping-Out* / numero aziende infette autorizzate dalla regione per lo *Stamping-Out*
- Verifiche di campo effettuate/ verifiche di campo programmate 100% su base annuale.

Sistema di Monitoraggio:

Sono previste le seguenti verifiche:

- L'attività verrà monitorata con cadenza mensile con la verifica dello scadenziario e dello stato di attuazione delle attività previste, tramite la stampa ed elaborazione dello scadenziario estratto dal Sistema Informativo SANAN per ambito distrettuale e per singolo dirigente veterinario
- Per ogni trimestre verrà effettuato apposito monitoraggio (aziende controllate, capi controllati, status delle aziende). I focolai attivi verranno monitorati mensilmente per il rispetto dei tempi di ricontrollo su apposito foglio di calcolo excel all'uopo predisposto da questo servizio in collaborazione con la U.O.S. "Anagrafe animale"
- Per verificare il raggiungimento degli obiettivi si utilizzerà l'applicativo SANAN
- Per verificare il rispetto dei "tempi di rientro" negli stabilimenti infetti si utilizzerà un foglio di calcolo excel predisposto dalla UOS "Anagrafe animale"
- Attuazione del programma annuale di verifiche di campo per il rispetto delle procedure seguite nelle attività di eradicazione dettate dalle disposizioni di legge e linee guida di questa UOC.

Brucellosi ovi-caprina :

L'obiettivo principale da raggiungere è quello di completare l'attività di risanamento degli stabilimenti infetti di brucellosi, in tutto il territorio provinciale, rispettando perentoriamente i tempi di ricontrollo (21-30 gg. dal prelievo precedente) delle aziende infette. Tale termine dovrà essere rispettato **tassativamente**, non è possibile posticiparlo, senza documentate ed evidenti motivazioni trasmesse per iscritto immediatamente al Direttore del servizio.

Inoltre per gli stabilimenti "Indenni" si deve effettuare entro il mese di ottobre di ogni anno almeno un controllo sierologico di tutti i capi, di età superiore a 6 mesi, facenti parte di aziende ovicaprine da riproduzione, esistenti nel territorio provinciale, anche per il mantenimento della qualifica sanitaria.

Per raggiungere tali obiettivi, in applicazione della OM 28/05/2015 e s.m,i.e dal D.D.G. n. 2113/2017 , si può ricorrere allo stamping-out per le aziende risultate positive secondo le procedure previste dall'Allegato 2 e su apposita autorizzazione della regione. Le rendicontazioni saranno fatte secondo scadenze previste dal Ministero della Salute nel SIV "rendicontazione".

Indicatori

- Raggiungimento del 99,8% degli stabilimenti "Indenni" ovicaprini a fine del triennio
- Controllo del 100% degli stabilimenti ovicaprini su base annuale
- Attività effettuata / attività programmata il 100% su base annuale
- Registrazione dei controlli in SANAN il 100% su base annuale
- Registrazione delle qualifiche sanitarie in SANAN -BDN il 100% su base annuale
- Tempo rientro stabilimenti infetti non superiore a 30 giorni
- Numero stabilimenti infetti sottoposti a *stamping-out* / numero aziende infette autorizzate dalla regione per lo *stamping-out*
- Verifiche di campo effettuate/ verifiche di campo programmate 100% su base annuale.

Sistema di Monitoraggio:

In esecuzione dell'art. 12 della OM 28/05/2015 e s.m,i. e dal D.D.G. n.2113/2017 sono previste le seguenti verifiche:

- L'attività verrà monitorata con cadenza mensile con la verifica dello scadenziario e dello stato di attuazione delle attività previste, tramite la stampa ed elaborazione dello scadenziario estratto dal Sistema Informativo SANAN



- per ambito distrettuale e per singolo dirigente veterinario
- Per ogni trimestre verrà effettuato apposito monitoraggio (aziende controllate, capi controllati, status delle aziende). I focolai attivi verranno monitorati mensilmente per il rispetto dei tempi di ricontrollo su apposito foglio di calcolo excel all'uopo predisposto da questo servizio in collaborazione con la U.O.S. "Anagrafe animale"
- Per verificare il raggiungimento degli obiettivi si utilizzerà l'applicativo SANAN
- Per verificare il rispetto dei "tempi di rientro" negli stabilimenti infetti si utilizzerà un foglio di calcolo excel predisposto dalla UOS "Anagrafe animale"
- Attuazione del programma annuale di verifiche di campo per il rispetto delle procedure seguite nelle attività di eradicazione dettate dalle disposizioni di legge e linee guida di questa UOC.

Tubercolosi:

L'obiettivo principale da raggiungere è quello di completare l'attività di risanamento degli stabilimenti infetti di tubercolosi, in tutto il territorio provinciale, rispettando perentoriamente i tempi di ricontrollo (42-60 gg. dal prelievo precedente) delle aziende infette. Tale termine dovrà essere rispettato tassativamente, non è possibile posticiparlo, senza documentate ed evidenti motivazioni trasmesse per iscritto immediatamente al direttore del servizio.

- Negli stabilimenti "Indenni" si prevede che entro la fine del primo semestre tutti i capi: bovini/bufalini degli allevamenti da riproduzione, esistenti nel territorio di competenza, di età superiore a 6 settimane devono essere sottoposti durante l'anno ad una prova diagnostica mediante intradermotubercolizzazione.
- L'attività deve essere eseguita al primo ingresso in stabilimento per il risanamento degli allevamenti dalla Brucellosi e Leucosi, salvo specifiche misure ostative;
- Negli stabilimenti con qualifica "Indenne" tutti i capi devono essere sottoposti ad un controllo di intradermotubercolizzazione ufficiale, ad un intervallo non superiore ai 12 mesi anche per il mantenimento della qualifica Indenne.

Per raggiungere tali obiettivi, in applicazione della OM 28/05/2015e s.m.i. e dal D.D.G. n.2113/2017 , si può ricorrere allo *stamping-out* per le aziende risultate positive secondo le procedure previste dall'Allegato 2 e su apposita autorizzazione della regione. Le rendicontazioni saranno fatte secondo scadenze previste dal Ministero della Salute nel SIV" rendicontazione.

Indicatori

- Raggiungimento del 99,8% degli stabilimenti "Indenni" bovini/bufalini;
- Controllo del 100% degli stabilimenti bovini/bufalini su base annuale;
- Attività effettuata/attività programmata il 100% su base annuale
- Registrazione dei controlli in SANAN il 100% su base annuale
- Registrazione delle qualifiche sanitarie in SANAN -BDN il 100% su base annuale
- Tempo rientro stabilimenti infetti non superiore a 42 giorni
- Numero stabilimenti infetti sottoposte a stamping out/numero aziende infette autorizzate dalla Regione per lo *stamping out*
- Verifiche di campo effettuate/ verifiche di campo programmate 100% su base annuale
- Verifiche in supervisioni a seguito di segnalazione positività nei Mattatoi (Allegato B)

Sistema di Monitoraggio:

In esecuzione dell'art. 12 della OM 28/05/2015 e s.m.i. e dal D.D.G. n. 2113/2017 sono previste le seguenti verifiche:

- L'attività verrà monitorata con cadenza mensile con la verifica dello scadenziario e dello stato di attuazione delle attività previste, tramite la stampa ed elaborazione dello scadenziario estratto dal Sistema Informativo SANAN per ambito distrettuale e per singolo dirigente veterinario
- Per ogni trimestre verrà effettuato apposito monitoraggio (aziende controllate, capi controllati, status delle aziende). I focolai attivi verranno monitorati mensilmente per il rispetto dei tempi di ricontrollo su apposito foglio di calcolo excel all'uopo predisposto da questo servizio in collaborazione con la U.O.S. "Anagrafe animale"
- Per verificare il raggiungimento degli obiettivi si utilizzerà l'applicativo SANAN



- Per verificare il rispetto dei “tempi di rientro” negli stabilimenti infetti si utilizzerà un foglio di calcolo excel predisposto dalla UOS “Anagrafe animale”
- Attuazione del programma annuale di verifiche di campo per il rispetto delle procedure seguite nelle attività di eradicazione dettate dalle disposizioni di legge e linee guida di questa UOC.

TBC NEI CAPRINI

Tutti i soggetti di specie caprina che vengono allevati in promiscuità con bovini ove verrà accertato un focolaio di tubercolosi bovina/bufalina, dovranno essere sottoposti alla intradermoreazione con la tubercolina (IDT) per la diagnosi di tubercolosi. Lo stesso controllo sanitario (IDT) dovrà essere effettuato laddove allevamenti bovini “autorizzati alla produzione di latte per uso alimentare umano” coesistano nello stesso stabilimento con allevamenti caprini.

Tali soggetti, in assenza di diverse indicazioni da parte degli Istituti Zooprofilattici di riferimento scientifico, saranno sottoposti a prova allergica mediante inoculazione intradermica di tubercolina PPD bovina (0,1 ml) da un lato del collo e di tubercolina PPD aviaria (0,1 ml) dall’altro lato **in caso di prova comparativa** degli esiti delle due diverse e contemporanee inoculazioni diagnostiche.

Leucosi Enzoootica Bovina:

L’obiettivo principale è quello di mantenere lo status di provincia “Ufficialmente Indenne dalla Leucosi Bovina Enzoootica”.

Con il D.A. 17/05/2018 ha adottato il piano di sorveglianza regionale 2018-2023 nei riguardi della Leucosi bovina enzoootica, con l’obiettivo di :

- Garantire la tutela della sanità del patrimonio bovino/bufalino della regione
- Mantenere la qualifica di territorio “Indenne”, controllando nel quinquennio l’intero patrimonio zootecnico attuando negli stabilimenti il diradamento
- Eradicare la malattia nei residui *cluster* ancora presenti in aree limitate della regione.

A seguito del suddetto piano, nella nostra provincia nel periodo 2019 al 2023, dovrà essere controllato annualmente il 20% di allevamenti presenti nel territorio di competenza. L’esecuzione dei controlli, dovrà essere spalmata fra le aziende presenti nel territorio di competenza e nel tempo.

Nelle aziende prescelte dovranno essere saggiate tutti i capi bovini e bufalini di età superiori a 24 mesi presenti in allevamento.

L’attività deve essere eseguita al primo ingresso in stalla per il risanamento degli allevamenti dalla Tbc e Brucellosi;

Le rendicontazioni saranno fatte secondo scadenze previste nel SIV” rendicontazione.

Indicatori

- Raggiungimento nel periodo 2019/2023 del 100% degli stabilimenti “Indenni” bovini/bufalini
- Controllo del 20% degli stabilimenti bovini/bufalini su base annuale
- Attività effettuata / attività programmata valore atteso su base annuale 100%
- Registrazione dei controlli in SANAN valore atteso su base annuale 100%
- Registrazione delle qualifiche sanitarie in SANAN –BDN. Valore atteso su base annuale 100%
- Tempo rientro stabilimenti infetti non inferiore a 4 mesi
- Numero stabilimenti infetti sottoposte a *stamping out* / numero aziende infette autorizzate dalla regione per lo *stamping out*
- Verifiche di campo effettuate/ verifiche di campo programmate su base annuale
- Le rendicontazioni saranno fatte secondo scadenze previste nel SIV ”rendicontazione”

Monitoraggio:

In esecuzione del D.A. 17/05/2018 relativo il piano di sorveglianza regionale 2018-2023, dell’art. 12 della OM 28/05/2015 e s.m.i. e dal D.D.G. n. 2113/2017 sono previste le seguenti verifiche:

- L’attività verrà monitorata con cadenza mensile con la verifica dello scadenziario e dello stato di attuazione delle attività previste, tramite la stampa ed elaborazione dello scadenziario estratto dal Sistema Informativo SANAN per ambito distrettuale e per singolo dirigente veterinario.
- Per ogni trimestre verrà effettuato apposito monitoraggio (aziende controllate, capi controllati, status delle aziende). I focolai attivi verranno monitorati settimanalmente per il rispetto dei tempi di riconrollo su apposito foglio di calcolo excel all’uopo predisposto da questo servizio.
- Per verificare il raggiungimento degli obiettivi si utilizzerà l’applicativo SANAN



- Per verificare il rispetto dei tempi di rientro negli stabilimenti infetti si utilizzerà un foglio di calcolo excel predisposto dalla UOSD "Anagrafe animale".
- Attuazione del programma annuale di verifiche di campo per il rispetto delle procedure seguite nelle attività di eradicazione dettate dalle disposizioni di legge e linee guida di questa UOC.

ANAGRAFE ZOOTECNICA:

L'attività di anagrafe comporta:

- Aggiornamento ed il controllo della Banca Dati Nazionale (Sistema Informativo Veterinario del Ministero della Salute: vetinfo.sanita.it). Essa costituisce la fonte ufficiale per dimensionare il campione bersaglio su cui saranno effettuate anche le altre attività della UOC Sanità Animale (Area A) e della UOC Servizio di Igiene degli Allevamenti e produzioni zootecniche (Area C);
- Aggiornamento degli applicativi "Anagrafi" (BDN) per le specie bovini, bufalini, ovini e caprini, suini, equidi, avicoli, api, camelidi ed altri ungulati, lagomorfi, etc;
- Censimento e registrazione in BDN degli allevamenti suini entro il 31 marzo di ogni anno;
- Censimento e registrazione in BDN degli allevamenti ovicaprini entro il mese di marzo di ogni anno per le aziende che ancora non hanno inserito i capi individualmente;
- Censimento e registrazione in BDN degli allevamenti apiari ed alveari entro il 31 dicembre di ogni anno;
- Tenuta di un data base (foglio in excel) distrettuale degli allevamenti Avicoli rurali non commerciali, in quanto non devono essere inserite obbligatoriamente nella BDN avicola;
- Aggiornamento della Banca Dati Apistica. Essa costituisce la fonte ufficiale per dimensionare il campione bersaglio su cui saranno effettuate anche le altre attività della UOC Servizio Sanità Animale (Area A) e della UOC Servizio di Igiene degli Allevamenti e produzioni zootecniche (Area C) sulle api ed i prodotti dell'alveare (UOC Servizio di Igiene degli Alimenti di O.A. - Area B);
- Esecuzione dei controlli sul "Sistema di identificazione e registrazione degli animali e degli stabilimenti" mediante le check list predisposte dal Ministero della salute e registrazione delle stesse nell'applicativo "CONTROLLI" del portale VETINFFO.

Si precisa che su base annuale sono programmate in base ai "controlli minimi" il numero minimo di check list per singola specie (bovini-bufalini, ovi-caprini, suini, equini) da effettuare nell'arco di ogni anno come da procedura da utilizzare in ambito distrettuale e sui criteri di rischio e sulla base delle esigenze legate alla condizionalità per individuare gli allevamenti da sottoporre al controllo di check list tenendo conto anche delle non conformità dell'anno precedente.

Il carattere dell'ufficialità della registrazione dei dati in BDN determina che si deve procedere ad una attenta verifica della esatta corrispondenza tra i dati inseriti in BDN e gli atti cartacei in possesso dei Servizi Veterinari distrettuali e di quanto accertato in sede di esecuzione dei controlli ufficiali. Il materiale prodotto (check list, verbali, etc.) durante il controllo che deve essere registrato nell'applicativo "Controlli" del portale Vetinfo entro i 15 giorni dall'esecuzione, oltre che inserito in allegato pdf sul sistema informativo, deve essere archiviato presso gli uffici distrettuali.

Si precisa che in funzione della nota prot. n. 89549 del 12.12.12 del servizio 8 DASOE le check list cartacee fanno parte dei controlli di condizionalità nel campo della salute, sanità e benessere delle aziende agricole, e pertanto devono essere rese disponibili in caso di controlli da parte dei funzionari AGEA o altri Organismi Pagatori.

L'obiettivo assegnato a ciascun veterinario dirigente è quello di effettuare il numero minimo dei controlli assegnati. L'UOC effettuerà un monitoraggio almeno quadrimestrale per la verifica dello stato di attuazione ed eventuali interventi correttivi.

Frequenza

Anagrafe bovina: almeno il 15% degli allevamenti presenti; Anagrafe ovi-caprina: almeno il 15% degli allevamenti ed il 15% dei capi, Anagrafe suina: almeno 1% degli allevamenti; Anagrafe degli equidi: almeno il 5% degli allevamenti; Anagrafe apistica: almeno 1% degli apiari.

Luogo e momento del monitoraggio Controlli effettuati in allevamento

Metodi e tecniche i controlli vengono effettuati compilando apposite check list successivamente registrate nell'applicativo "Controlli" del portale VETINFO.

MODELLO 4 ELETTRONICO:

Obbligo di utilizzare per la movimentazione animale (bovini, bufalini, ovini, caprini, suini, equidi, api, avicoli) sia intra-regionale che extra-regionale del documento di accompagnamento (modello 4 elettronico), utilizzando le funzionalità predisposte dalla BDN, in esecuzione dell'ex D.A. n. 01829 del 27/09/2011 e della O.M. 28/05/2015, dell'ex O.M. 01/03/2013, dell'ex Decreto 28/06/2016 e s.m.i., dai Manuali Operativi anagrafi avicole ed apistica e dalle note ministeriali ad *hoc*.



TSE - BSE e Scrapie classica:

Sorveglianza Attiva: deve essere attuata mediante prelievi di *obex* (tronco encefalico o midollo allungato) dei bovini morti in stabilimento di età superiore ai 48 mesi e degli ovi-caprini di età > 18 mesi. Per la suddetta attività è predisposta apposita programmazione annuale con l'obiettivo di giungere un numero minimo di campioni assegnato su base regionale.

Indicatori:

- Effettuazione 100% prelievi obex degli animali morti in stabilimento in età di campionamento (bovini di età superiore ai 48 mesi e ovi-caprini di età > 18 mesi).

Monitoraggio:

- Con cadenza trimestrale attraverso l'estrazione degli esiti di laboratorio dal Sistema Informativo STUD della Sicilia ed il numero di capi morti in stabilimento in età di prelievo estratto dalla BDN (bovina ed ovina). Registrazione attività nel Sistema Informativo BDN e la Rendicontazione, con le scadenze previste, nel SIV "Rendicontazione".

SCRAPIE:

Piano di selezione genetica

Le attività ufficiali sono previste dal D.A. 1362/2016 e dal D.M. 25.11.2015 quali misure di prevenzione su base genetica per l'eradicazione della Scrapie ovina classica esono finalizzate all'incremento dell'allele di resistenza della proteina prionica (ARR) nell'intero patrimonio ovino regionale.

L'attività ufficiale prevista dal dispositivo della DGSAF n.000848 del 16 gennaio 2018, prevede l'attuazione delle misure di prevenzione su base genetica per l'eradicazione della scrapie classica e il campionamento di tutti i soggetti di età superiore ai 18 mesi morti e/o macellati, previsti dal piano regionale e ribadito dalla nota DASOE prot. n. 5328 del 22/01/2018 in conformità a quanto disposto con la nota DGSAF.20017-P-16/11/2011 Sorveglianza EST ovi-caprina - Aggiornamento modalità prelievo dei campioni.

BLUE TONGUE:

Nei confronti della Blue Tongue tutte le province della Regione Sicilia risultano essere "zona di restrizione" per i sierotipi BT 1 - 4 come da ultima nota MINSAL-DGSAF prot.15678 del 28.06.2021.

Piano di sorveglianza sierologica:

L'attuazione del piano di sorveglianza consente di attribuire la qualifica sanitaria di provincia con la possibilità di effettuare le movimentazioni dei capi e non considerare la provincia come "territorio sconosciuto". Nell'arco di ogni anno si devono rispettare *le frequenze mensili* dei campionamenti sugli animali sentinelle, raggiungendo il numero minimo di capi prelevati previsti dal piano.

Il Responsabile/Referente U.O.V.T. verificherà la frequenza dei campionamenti mensili. La pianificazione degli interventi mensili dovrà avvenire entro la prima metà del mese effettuando numero di prelievi non inferiori a quelli assegnati (salvo sieropositività, perdita di sentinelle) con il rimpiazzo di nuovi animali da sottoporre alla prova preliminare.

Indicatori:

Numero dei capi controllati mensilmente/n. minimo dei capi da controllare mensilmente

Monitoraggio:

Il monitoraggio dell'attività mensile sarà seguita mediante l'estrazione delle attività di campionamento su base mensile dallo STUD dell'IZS della Sicilia e dal Sistema Informativo Blue Tongue del Ministero della Salute.

Sorveglianza entomologica

Saranno individuati stabilimenti con specie sensibili alla BT dove posizionare trappole fisse. Il campionamento viene effettuato con frequenza settimanale. In caso di sieropositività/focolaio il posizionamento delle trappole avverrà nella azienda sentinella sede di focolaio/sospetto ed in altre 3 aziende di allevamenti sensibili presenti nel raggio dei 4 Km, secondo il manuale operativo per la BT.

Vaccinazione BT:

Considerato che tutte le province della Regione Sicilia risultano essere zona di restrizione per i sierotipi BT 1 - 4 come da ultima nota MINSAL-DGSAF prot.15678 del 28.06.2021, la vaccinazione per i sierotipi 1-4 in atto non viene effettuata.



Pertanto ai fini della movimentazione extraregionale si applicherà quanto previsto dalle disposizioni Ministeriali di cui alla nota 17522 del 26/06/2019 e s.m.i..

MALATTIA VESCICOLARE DEL SUINO (MVS):

Il MINSAL-DGSAF, a seguito della Decisione di esecuzione Commissione n°470 del 20.13.2019 (riconoscimento comunitario di indennità da MVS nel territorio nazionale), con nota prot.6401 del 12.03.2021 ha fornito indicazioni operative nei confronti della malattia sospendendo le attività di sorveglianza ad eccezione gli allevamenti che, inseriti nel circuito *export*, devono rispettare le garanzie sanitarie previste dai relativi certificati TRACES-NT.

Indicatori

- Attività effettuata / attività programmata: valore atteso 100% su base annua
- Registrazione delle qualifiche sanitarie in SANAN - BDN / n. aziende controllate: valore atteso 100% su base annua

Monitoraggio

La verifica sarà di norma trimestrale sullo stato di avanzamento del piano attraverso i dati inseriti nel Sistema Informativo SANAN

La rendicontazione avverrà secondo le scadenze previste dal Ministero della salute nel SIV "Rendicontazione".

PESTE SUINA CLASSICA (PSC) E AFRICANA (PSA):

A partire dal 2021, il Piano Nazionale di Sorveglianza per PSA prevede un nuovo sistema di sorveglianza anche per Peste Suina Classica (PSC), disponendo che tutti i campioni di suini domestici, prelevati nell'ambito delle attività di sorveglianza passiva per PSA, siano testati anche per PSC. La strategia di sorveglianza si basa sulla ricerca virologica del genoma virale per entrambe le Pesti Suine. Relativamente al settore selvatico, tenuto conto del riconosciuto ruolo epidemiologico dei cinghiali già nel 2021 era stato elaborato un documento di indirizzo tecnico in materia di prevenzione della PSA nel selvatico, per e di supportare le Regioni e P.A. a migliorare gli aspetti correlati alla preparazione e alle misure di gestione della popolazione di cinghiali in funzione dell'aumentato rischio di introduzione del virus della PSA in Italia. Oltre a quanto sopra, in conseguenza del rilevamento della PSA in Italia continentale, con il D.L. 9/2022 convertito in legge dalla L. 7 aprile 2022, n. 29, per prevenire e contenere la diffusione della PSA in Italia (quelle indenni da PSA e nelle parti indenni in caso di presenza della PSA), le Regioni e Province Autonome sono stati elaborati ed adottati i Piani regionali di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (cosiddetti PRIU), che prevedono tra l'altro, la ricognizione della consistenza della specie cinghiale e le modalità di attuazione dei metodi per la gestione della specie. Il D. Interassessoriale 765/2022 della Regione Sicilia ha stabilito il "Piano regionale di interventi per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suini d'allevamento e nella specie cinghiale (sus scrofa) – anni 2022-2026" con le seguenti linee direttrici per l'anno corrente da effettuarsi in collaborazione, laddove necessario o di competenza (benessere, biosicurezza, etc.), con la U.O.C. "Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche":

A. Rafforzamento della sorveglianza passiva sui suidi domestici e selvatici (2023-2026):

n° 12 campionamenti minimi previsti

B. Rafforzamento misure di biosicurezza (2023):

Applicazione misure di biosicurezza negli allevamenti semibradi dei **Comuni a medio rischio** (check list di classyfarm).

Indicatore: Numero di allevamenti semibradi sottoposti alla check list dei comuni a medio rischio/n. allevamenti semibradi registrati in BDN dei comuni a medio rischio

Valore Atteso: 100%

C. Informazione, formazione e aggiornamento:

C.3 Campagna di informazione per la popolazione in generale

Indicatori: incontri formativi/informativi realizzati

Valore Atteso:

2023:n. 6

C.4 Corsi per selecontrollori

2023: n.6

Indicatore Note informative alle associazioni venatorie

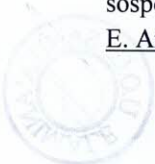
Valore Atteso Si

Scadenza 31/12/2023

D. Implementazione smaltimento carcasse:

Lo smaltimento riguarderà sia le carcasse di suidi domestici che di cinghiali in condizioni di *routine* come pure in fase di sospetto/conferma di PSA

E. Analisi del Rischio PSA:



Valutata in funzione della localizzazione e distribuzione geografica degli stabilimenti come pure della loro consistenza e della tipologia produttiva e/o modalità di allevamento; calcolate mediante adeguato indicatore. La provincia di Palermo è nel complesso valutata a "basso rischio"

F. Interventi di depopolamento cinghiali:

Uno degli obiettivi del presente Piano è quello di ridurre significativamente, mediante una strategia coordinata e condivisa con le Amministrazioni interessate, la presenza di cinghiali e suidi selvatici o inselvatichiti in tutto il territorio regionale e, pertanto, sia nei territori pubblici e privati in cui è permessa la caccia, sia nelle zone in cui vi è divieto di caccia per effetto di vincoli derivanti dalla normativa comunitaria e/o da altre leggi e disposizioni.

Indicatore: capi catturati e/o abbattuti in aggiunta a quelli da prelievo venatorio tradizionale

Valore Atteso: 1000 capi/anno

Scadenza: 31/12/2023

MALATTIA DI AUJESZKY:

Secondo la vigente normativa la frequenza dei controlli è quella di seguito indicata:

- Il controllo sierologico annuale degli allevamenti con inserimento delle attività espletate in SANAN;
- L'attribuzione qualifica di "Indenne" per le aziende richiedenti (se sottoposte a vaccinazione) e "Non indenne" per le altre.

Gli accertamenti diagnostici di routine sono effettuati sui campioni di emosiero inviati all'IZS della Sicilia. Le attività di campionamento sono registrate in SANAN entro 5 giorni dal ricevimento degli esiti, con l'attribuzione della qualifica sanitaria nei casi previsti.

Indicatori

- Effettuazione 100% controllo sierologico stabilimenti controllabili su base annua
- Attribuzione 100% qualifica di "Indenne" per malattia Aujeszky agli stabilimenti richiedenti, su base annua.
- Attività effettuata / attività programmata valore atteso 100% su base annua
- Registrazione delle qualifiche sanitarie in SANAN/BDN valore atteso 100% su base annua

Monitoraggio:

L'attività verrà monitorata con cadenza trimestrale, tramite l'estrazione dei dati dal Sistema Informativo Veterinario "SANAN".

Per verificare l'attività si utilizzerà l'applicativo del Sistema Informativo sottosistema "SANAN" e lo STUD dell'IZS della Sicilia.

La Rendicontazione sarà effettuata, con le scadenze previste dal Ministero della Salute, nel SIV "Rendicontazione".

INFLUENZA AVIARIA:

Le attività di sorveglianza previste dal Piano Nazionale di sorveglianza per l'Influenza aviaria (Nota MINSAL-DGSAF prot.1903 del 27.01.2021), dal Piano di sorveglianza per l'Influenza aviaria nel territorio della Regione siciliana per l'anno 2021 (DDG 120/2021), vengono pianificate nella ASP di Palermo con un piano provinciale annuale da effettuare come popolazione bersaglio sia sui volatili domestici che selvatici.

E' previsto:

- controlli di biosicurezza
- il controllo sierologico sugli allevamenti intensivi e rurali secondo il piano annuale
- l'attività di sorveglianza passiva effettuata sulla avifauna selvatica (soggetti rinvenuti morti)

Indicatori

- Numero animali recettivi morti controllati/numero animali recettivi morti rinvenuti
- Numero controlli sierologici effettuati /numero controlli sierologici programmati

Sistema di Monitoraggio:

Il monitoraggio dell'attività sarà effettuato con frequenza trimestrale mediante l'estrazione dei dati di attività di campionamento dal Sistema Informativo STUD dell'IZS della Sicilia.

ANEMIA INFETTIVA DEGLI EQUINI

Le attività sono normate dal DM 02/02/2016 (GURI n. 96 del 26/04/2016), con il quale il Ministero della Salute ha emanato il Piano di sorveglianza nazionale per l'Anemia Infettiva degli equini, e in ultimo il D.D.G. n. 656 del 05 Aprile 2017 "Piano per la sorveglianza ed il controllo dell'Anemia Infettiva degli equini nel territorio della Regione siciliana per l'anno 2017".

L'attività dovrà essere effettuata nel rispetto della Norma specifica e secondo; i criteri, procedura, modulistica e la frequenza prevista.

I veterinari ufficiali e/o incaricati procederanno ai campionamenti sugli equidi; le attività verranno registrate su SANAN. Tale attività pur essendo obbligatoria rimane a totale carico del proprietario/detentore dell'equidi comprese le spese diagnostiche.



Indicatori

- Numero allevamenti controllati / numero allevamenti controllabili
- Numero capi controllati / numero capi controllabili

CARBONCHIO EMATICO

L'ultimo D.A. non ha incluso alcun territorio della provincia di Palermo e pertanto in atto è sospesa l'attività di vaccinazione.

PIANO DI SORVEGLIANZA NEI CONFRONTI DELLA WEST NILE DISEASE:

Piano nazionale: il territorio della provincia di Palermo è interessato dal "Piano nazionale di Prevenzione, sorveglianza, e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025" e suoi aggiornamenti, nonché dagli indirizzi operativi trasmessi dall'Ufficio Speciale SVEsa - "Servizio 1 Sanità animale" con nota prot. 198 del 12.01.2023. La regione Sicilia è stata inserita tra le aree ad "alto rischio" di trasmissione (AR) anche per l'anno 2023.

Le attività sono così previste:

- a. la sorveglianza su uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio,
- b. la sorveglianza entomologica,
- c. la sorveglianza dei casi di sintomatologia nervosa negli equidi (solo WNV),
- d. la sorveglianza su esemplari di uccelli selvatici rinvenuti morti,
- e. la sorveglianza dei casi di malattia neuro-invasiva e/o di infezioni recenti umane.

Le procedure da attuare e la modulistica sono quelle riportate nel piano nazionale e norme cogenti.

Indicatori

- Approfondimenti diagnostici su tutti i casi segnalati di patologie nervose in equidi potenzialmente riferibili a WND
- N. controlli effettuati in allevamenti avicoli rurali / numero controlli previsti negli allevamenti avicoli rurali
- N. catture entomologiche effettuate/ N. catture entomologiche previste
- N. ritrovamenti uccelli morti.

Sistema di Monitoraggio:

Il monitoraggio dell'attività sarà effettuato mediante l'estrazione dei dati dal S.I. "STUD" dell'IZS della Sicilia e dei dati estratti dal Centro di riferimento Nazionale per la WND dell'IZS di Teramo con frequenza trimestrale nel periodo da marzo a novembre.

MALATTIE DELLE API:

Sono previste attività di controllo delle malattie infettive delle api che si attuano in prosecuzione a quanto stabilito dal Piano di sorveglianza nazionale *Aethina Tumida* - anno 2018 - nota DGSAF n. 0008445 del 26/03/2019 - e dal Piano di controllo della Varroasi delle api nel territorio della Regione Siciliana - D.D.G. n. 830 del 08/05/2019.

Audit interni ed attività di supervisione:

In applicazione del Regolamento (UE) n. 625/2017 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali e successive modifiche ed integrazioni, verranno predisposti su base annuale gli "Audit interni" alla propria organizzazione presso le UU.OO.TT ove saranno resi noti i criteri ed i campi di estensione.

Sarà previsto anche un programma di attività di supervisione interna che comprenderà controlli documentali ed attività di campo.

SCADENZARIO OBBLIGATORIO

Per la programmazione dei piani cogenti su direttiva del Direttore U.O.C. Sanità Animale i Responsabili delle UU.OO.VV. Distrettuali hanno l'obbligo **entro il mese di gennaio di ogni anno** di predisporre sui sistemi informativi veterinari (SANAN, BDN, ecc.) la programmazione annuale di tutte le attività soggette a sorveglianza, compresi i piani di eradicazione e profilassi. Per la programmazione annuale si dovrà tenere conto di alcuni punti fondamentali quali:

- le attività dei piani di risanamento devono concludersi entro il mese di novembre dell'anno in corso. Fanno eccezione le attività relative alle compra-vendite, aziende sconosciute individuate, spostamento per motivi di pascolo ed allevamenti infetti;
- la programmazione relativa ai controlli della LEB, deve essere fatta in modo che l'attività venga associata al primo ingresso in stalla per il controllo ufficiale degli allevamenti per la Brucellosi e Tubercolosi;
- monitorare secondo la frequenza prevista dai singoli piani il loro stato di attuazione sia per livello provinciale/distrettuale/per dirigente elaborando, per i piani di eradicazione lo scadenziario estratto dal SANAN, dell'attività da effettuare nel mese successivo;



□ per l'esecuzione delle attività sanitarie con scadenziario e per quelle non inserite in SANAN (BT, check list, influenza aviaria, west nile), veterinari dirigenti Referenti di "Sanità Animale" programmano settimanalmente le attività per ciascun veterinario specialista ambulatoriale, fornendo l'elenco delle aziende previste da controllare.

Monitoraggio

L'attività viene verificata mensilmente attraverso l'estrazione dei dati dal Sistema Informativo Veterinario del Ministero della Salute.

INFORMATIZZAZIONE - REPORTISTICA - MONITORAGGIO SVOLGIMENTO ATTIVITA' PROGRAMMATA

Le anagrafiche degli Operatori economici presenti sul territorio provinciale di Palermo e tutte le attività svolte dai Medici veterinari dell'ASP sono registrate e gestite dai seguenti applicativi presenti nel Sistema Informativo Veterinario (VETINFO): "BDN Anagrafi" per le specie zootecniche presenti nel s.i.; SANAN; SIMAN; Rendicontazioni; Controlli, SINVSA.

RENDICONTAZIONI PERIODICHE FORMALI E MONITORAGGIO

In ogni occasione degli *steps* previsti per la rendicontazione degli obiettivi del PAA per la Direzione Generale di questa ASP, verrà formalmente fatto il punto sull'avanzamento sia delle attività del piano che di quelle cogenti, dettate da Piani comunitari, nazionali o regionali o norme di legge.

Ad ogni scadenza dettata dal Ministero della Salute per il tramite della Regione Sicilia sui sistemi di rendicontazioni ufficiali sul sito del SIV. Ciò avverrà tramite l'estrazione ed elaborazione dei dati registrati in SANAN, SIMAN e BDN, nonché con lo stato di avanzamento dei vari Piani di monitoraggio, controllo, eradicazione e prevenzione che il Servizio Sanità Animale, tramite estrazione formale dei dati di attività inseriti nel SANAN dedicato alla rilevazione delle attività e per la TBC, BRC, LEB, MVS, PSC/PSA, AIE, TSE, dal Sistema Informativo Blue Tongue per la BT, dai report in file per la BSE, Malattie delle Api e per le altre malattie oggetto di piani ufficiali ove non è ancora previsto un Sistema Informativo per l'inserimento delle attività espletate.

Di norma mensilmente, o comunque con diversa frequenza legata alle necessità, la Direzione del Servizio Sanità Animale verificherà l'andamento delle attività programmate, cogenti o autonomamente determinate, tramite l'accesso ai diversi applicativi più sopra descritti (SIMAN - SANAN- BDN - STUD dell'IZS Sicilia- CONTROLLI- etc.).

Il Responsabile f.f. della U.O.S.
"Anagrafe Animale"
dott. Natale Sergio Glorioso



Il Direttore della U.O.C.
"Sanità Animale"
dott. Mario Richiusa